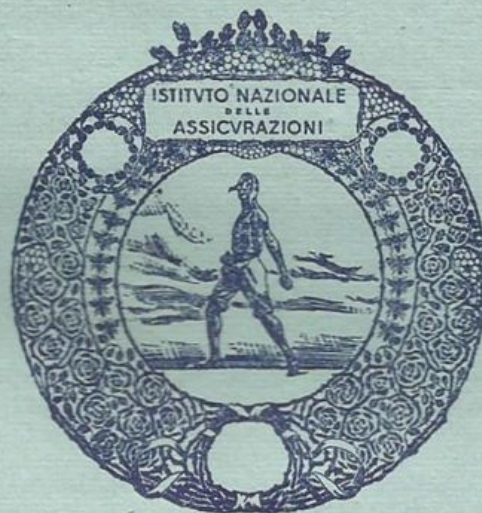


L'ASSISTENZA

SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



SOMMARIO:

- 1°) Consigli agli assicurati:
- a) Dr. CLAUSI-SCHETTINI, La carne di pesce. pag. 1
 - b) Dr. A. STARNA, Il cattivo odore dell'alito » 4
 - c) Rassegna di articoli d'igiene . . . » 6
- 2°) Notiziario - Note e appunti . . . » 8
- 3°) Provvidenze Sanitarie pag. I-VIII

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

Anno IX
Numero 1
6 Febbraio
1940. XVIII
Edizione in abbonamento postale - Roma



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

I VANTAGGI DELL'ASSICURAZIONE-VITA PER LE PERSONE ABBIENTI

L'assicurazione-vita rappresenta una tutela preziosa e insostituibile per le persone che godono di buoni redditi, ma ancora non si sono formata una sostanza, ma rende servigi segnalati anche alle persone che già dispongono di un patrimonio costituito. E spieghiamo come.

Ben pochi risparmiatori mantengono i loro averi sotto forma liquida, in depositi bancari o addirittura in tesoreggiamento infruttifero di biglietti di banca. Quasi tutti invece hanno il loro patrimonio investito in beni produttivi — terreni, case, aziende industriali o commerciali — oppure in valori rappresentativi, come titoli di Stato, cartelle a reddito fisso, azioni di società anonime, ecc.

Orbene, chi amministra con oculatezza il suo patrimonio, si guarda con ogni cura dal pericolo di doverne realizzare con fretta anche una sola parte di esso, essendo ben noti i danni che derivano dalle liquidazioni forzate e dalle vendite in un periodo fisso e ristretto di tempo. Ora ciò può molte volte verificarsi, in caso di successione, per il pagamento delle tasse successorie, dei legati ed altri oneri dell'eredità, che non ammettono dilazione.

Il saggio amministratore della propria fortuna deve pertanto preoccuparsi subito, se già non l'ha fatto, di questo pericolo, e perciò provvedere a lasciare ai suoi successori ed eredi una somma liquida, prontamente incassabile, colla quale essi potranno far fronte a tutti gli impegni e a tutte le necessità, senza dover procedere a realizzazioni affrettate e dannose, e senza incorrere in debiti. Questo risultato si ottiene in modo perfetto mediante una

polizza di assicurazione sulla vita

Con tale mezzo infatti, colui che possiede titoli, aziende, terreni, fabbricati ecc., può mettere a disposizione di coloro a cui vuole lasciare tali beni in eredità, una somma liquida pel pagamento delle tasse di successione, che essi molte volte non avrebbero modo di versare senza ricorrere all'alienazione di una parte ingente delle cose ereditate o senza contrarre debiti.

ESEMPIO

« Un vedovo senza figli lascia il suo patrimonio costituito da un'azienda agricola del valore di 1 milione di lire, ad un cugino. Questi dovrebbe pagare complessivamente, oltre ad altre spese minori, L. 350.000 per tassa di successione (L. 35 %). Non ne ha la possibilità e deve ricorrere quindi o ad un prestito ipotecario, di laboriosa e lenta conclusione, oppure alla vendita totale o parziale della proprietà, da effettuarsi in termini molto brevi, il che quasi sempre costringe a gravi sacrifici sul prezzo.

« Se il testatore avesse invece avuto in corso un'assicurazione di L. 350.000, ad esempio nella forma così detta a « Vita intera », alla sua morte tale somma liquida sarebbe immediatamente versata all'erede, che, valendosene per pagare la tassa di successione, sarebbe entrato in tranquillo possesso dei beni ereditati ».

Quanto è esposto nel suddetto esempio vale egualmente, presumendo sempre un capitale di 1 milione, per eredità o legati di fabbricati, aziende industriali, titoli e valori azionari.

S'intende che la tassa è gradualmente sempre più piccola, quanto più è stretto il grado di parentela fra il testatore e gli eredi; ma la somma da pagarsi a tal titolo è molto spesso notevole, talchè il suggerimento di una

polizza di assicurazione

per far fronte al grave onere, è ottimo per la generalità dei casi.

Ricordiamo che le somme assicurate con le polizze

dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

sono garantite, oltre che dalle ingentissime riserve dell'Ente, anche dallo Stato e che, per la partecipazione agli utili, importano pagamenti notevolmente più lievi per i premi.

**Per avere notizie più particolareggiate basta rivolgersi
agli agenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni**



EDIZIONE SPECIALE

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 - UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

Consigli agli assicurati

LA CARNE DI PESCE

Non ti è mai capitato, lettore, di esser preso nel mistero di problemi più o meno profondi e gravi, di interrogativi che non hanno forse alcun significato e pur sono imperiosi ed assillanti come malinconie inutili che non si lasciano scacciare, di fronte agli spettacoli della natura anche più semplici e banali?

Buon per te se non ti è mai capitato e se hai sempre guardato alle meraviglie dell'Universo solo per goderne, senza troppo domandare, senza troppo sperare, senza la febbre dell'anima che consuma, nella pace di una Fede che riposa. Se volessi per un attimo solo lanciare il tuo pensiero nella vertigine dei millenni, donde dovrai tornare però con un solo sorriso, quello di Dio, ti dirò che le ipotesi genealogiche appartenenti alla teoria della discendenza, che sembra basata sulla anatomia comparata, sull'ontogenesi e sulla paleontologia, hanno dato all'uomo un albero genealogico nel quale figurano nientemeno che venticinque gradi di progenitori, e, mentre al venticinquesimo grado si trova il pitecantropo, al dodicesimo si trovano... i pesci primitivi.

Come vedi la parentela è così lontana che può dirsi scomparsa, e pertanto potrai liberamente nutrirti di pesce sen-

za timore e senza scrupoli di antropofagia; tanto più che la benzina della tua auto sarebbe, secondo certe vedute, un lontano derivato della trasformazione, nei giacimenti di petrolio, di enormi masse di pesci... rimaste fuor d'acqua per l'emersione di terre e sepolte poi, nella notte dei tempi.

Certo nell'età primaria, paleolitica o paleozoica della storia della Terra le felci formavano le fitte foreste insulari e la quantità dei pesci era enorme. Nelle acque, in cui ancora erano padroni sicuri ed assoluti, saettavano, scherzavano, flessuosi e ignari guizzando a volte nell'aria in impeti di gioia e in desideri di sole. Secondo la leggenda fu così che Adamo li avvistò, sdraiato sulla riva, e senza troppa fatica ne prese con un tuffo della mano per nutrirsi, stanco di erbe e di pomi. E ne offrì anche alla sua compagna che consumò con gusto il nuovo pasto senza sapere di diventare la prima ittiofaga e di creare una consuetudine per i suoi discendenti.

Certo il pesce costituisce un alimento ricercato ed eccellente fin dalla più remota antichità, e si racconta che nei giardini della *Domus aurea* si allevavano trote ed anguille che venivano servite nei banchetti offerti dall'Imperato-

re, come piatto squisitissimo. Presso i Romani infatti la carne di pesce era un cibo ricercato e di lusso.

Vi sono popoli ittiofagi o prevalentemente tali che prendono dalla carne di pesce la più gran parte delle sostanze proteiche alimentari senza perciò perdere in resistenza fisica e in vigoria di salute. Tali sono gli abitanti delle coste nordiche di Europa (Inghilterra, Svezia, Islanda) i Giapponesi, i Cinesi, i Malesi. Anche in Italia non mancano popolazioni costiere ed insulari prevalentemente ittiofaghe.

Ma per noi la alimentazione ittica oltre che un problema di igiene costituisce un problema economico-autarchico che è oggi di palpitante attualità.

La carne di pesce può in buona parte sostituire quella degli animali da macello, e poichè l'Italia ha un patrimonio zootecnico che, per quanto in notevole progressivo sviluppo, non è sufficiente ai bisogni della nazione, il maggior consumo di pesce può fare diminuire l'importazione di carne dall'estero. A tal fine, e perchè l'Italia, che si bagna nel mare per migliaia di chilometri di coste ed è ricca di fiumi e di laghi, non fosse seconda ad altre nazioni e costretta alla importazione di pesce anche il problema della pesca è stato affrontato con energia e decisione, e grandissimo incremento è stato dato a questo fecondo campo dell'attività nazionale, importantissimo nel quadro dell'autarchia alimentare. Il Regime ha provveduto così a promuovere allevamenti di pesci nei laghi, a disciplinare l'attività della pesca, ad incrementare in modo veramente superbo la costruzione di una flotta peschereccia che potesse rispondere ai bisogni della nazione, a creare impianti per la conservazione e la preparazione del prodotto. Inoltre con i progressi della tecnica della refrigerazione che consente la conservazione del pesce e con la

costruzione di navi adatte è stato possibile dare notevole incremento alla pesca a grandi distanze, cioè alla pesca oceanica, in mari molto pescosi dove è molto più ricca la raccolta del prodotto, tanto da potere assicurare un grande contributo al fabbisogno nazionale. Le iniziative sono in pieno sviluppo, i risultati sono promettenti, la tenacia non manca per il raggiungimento della mèta. Già il consumo della carne segna una diminuzione passando da 16,4 chilogrammi a 14,5 chilogrammi per abitante e tale diminuzione è compensata dall'aumento del consumo di altri prodotti tra i quali il pesce il cui consumo è salito da 5,4 chilogrammi a 6,9 chilogrammi per abitante.

Per quanto riguarda il lato igienico la carne di pesce è un alimento eccellente e serve anche a realizzare quella varietà nei pasti che è una ottima pratica per una buona digestione e per una buona nutrizione.

I principi alimentari dominanti nella carne di pesce sono le proteine e i grassi, contenuti in proporzione varià a seconda della specie da cui proviene. La quantità delle proteine contenuta in questo alimento è poco minore di quella contenuta nella carne di vitello, ma vi sono alcune specie di pesci che hanno una quantità di albumina molto superiore.

La carne di pesce può essere rossa e bianca. Alla prima appartengono il salmone, la seppia, il tonno, il luccio ecc. che sono anche molto nutrienti; alla seconda appartengono la trota, il merluzzo, la sogliola ecc.

I pesci si dividono ancora in grassi e magri. Come pesci magri si considerano il merluzzo, l'aguglia, la sogliola, la spigola, il luccio, il baccalà, la triglia, la trota, il cefalo. Come pesci grassi si considerano l'anguilla, il capitone, le aringhe, le sardine, il salmone, il tonno. I primi contengono scarsa quantità di

grasso mentre i secondi ne contengono in una certa percentuale che varia da specie a specie.

I pesci magri contengono un'alta percentuale di proteine, sono di facile digeribilità e contengono solo una scarsa percentuale di sostanze puriniche. Sono raccomandabili perciò agli uricemici ed in genere a tutti gli individui ai quali è limitato o vietato il consumo della carne da macello. Possono anche, come ho detto, sostituire questa carne nei sani. Sono raccomandabili anche ai dispeptici per la facile digeribilità. Infatti per digerire 200 grammi di carne di luccio occorrono circa due ore e mezzo, mentre per digerire la stessa quantità di bistecca occorrono più di tre ore. Per la stessa quantità di aringa salata occorrono invece 4 ore circa. Possono consumarne pure i sofferenti di fegato e gli individui di età avanzata nei quali la carne da macello va consentita con parsimonia.

Naturalmente il consumo consentito non significa abuso, perchè se la carne di pesce è meno tossica e facilmente digeribile, è sempre carne.

Il pesce grasso, mentre è più nutritivo, è di difficile digestione e non è consigliabile ai dispeptici ed agli epatici. Anche i pesci conservati (salati, affumicati) sono di digestione difficile e non sono consigliabili ai dispeptici.

La carne di pesce oltre alle sostanze suddette fornisce calcio, fosforo e iodo. Una menzione speciale merita il baccalà. Pel suo alto contenuto in sostanze pro-

teiche è molto nutritivo. Il suo contenuto in sostanze puriniche è scarso e perciò è consentito limitatamente agli artritici, quando nel bagno, specie ad acqua corrente, abbia perduto buona parte del cloruro di sodio. Per il contenuto in questa sostanza non è indicato nei nefritici e nei cardiaci.

Poichè le salse rendono il pesce meno digeribile il modo più semplice di preparazione è quello della lessatura. Il pesce lessato può essere consentito, sempre con misura, nei nefritici cronici. Quando lo stomaco non funziona bene è da evitare il pesce fritto.

Infine è necessario richiamare l'attenzione sul valore nutritivo del pesce congelato. Il pesce congelato oppure refrigerato, che dà la possibilità di una buona conservazione del prodotto facilissimo ad alterarsi, conserva inalterate le sue proprietà nutritive e di digeribilità. Esso costituisce inoltre una notevole realizzazione nell'industria della pesca e viene preparato con un metodo molto adatto che si può dire italiano. In tal modo si è resa possibile la pesca a grandi distanze, dove il pesce è abbondante, e la distribuzione di questo nei mercati nazionali, evitando l'inconveniente della facile alterazione.

In conclusione la carne di pesce è un ottimo cibo proteico, di alto valore nutritivo, non dannoso come la carne da macello in certi stati morbosi, e merita di essere tenuta in massima considerazione nella scelta degli alimenti.

Dott. **MARIANO CLAUSI-SCHETTINI**

L' ECO DELLA STAMPA

è una istituzione che ha il solo scopo di informare i suoi abbonati di tutto quanto intorno ad essi si stampa in Italia e fuori. Una parola, un rigo, un infiero giornale, una intiera rivista che vi riguardi, vi son subito spediti, e voi saprete in breve ciò che diversamente non conoscerete mai,

Chiedete le condizioni di abbonamento a **L' ECO DELLA STAMPA**
MILANO (4/36) - VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28.

IL CATTIVO ODORE DELL'ALITO

Tra gli attributi non essenziali ma frequenti delle cose che ci circondano, quasi inseparabile dalla memoria dell'oggetto, quello olfattivo riveste una certa importanza. Chi di voi non ricorda l'odore della stampa recente mentre apre le pagine di un libro intonso od anche l'odore di bucato che emana dalle lenzuola di un lettino ospitale? Tali odori risvegliano in noi un certo senso di attrazione mentre altri, che sono la maggioranza, provocano un involontario senso di repulsione.

Ben lo sanno le gentili figliole d'Eva che dalla più remota antichità hanno usato i profumi, rubandoli alle corolle dei fiori più belli e pregiati, per circondare la propria persona di un elemento che aggiunga grazia e dia gradimento a quanti la incontrano. Piccoli furti che la vanità femminile consiglia e la compiacente natura lascia al nostro buon gusto.

Ma oltre ai profumi, attributi effimeri e artificiali, sono invece frequenti gli odori sgradevoli che seguono come una ombra colui che ne è portatore. Gli inconvenienti che derivano a questo difetto del complesso personale non sono lievi, anzi talvolta riescono umilianti a chi ne viene colpito. Un proverbio straniero dice che nessun uomo avverte il proprio cattivo odore. Senza giungere a questi eccessi, che vanno intesi specialmente in senso figurato, non v'è dubbio che il cattivo odore della persona non è raro e molte cause possono determinarlo.

Molto noto è quello provocato dalla ipersecrezione delle ghiandole sudorifere plantari o delle ascelle i quali odori sono in gran parte aggravati dalla macerazione secondaria dell'epidermide. Si comprende pure come l'uso di bagni di puli-

zia praticati con frequenza potranno fare attenuare moltissimo questi difetti.

Più difficile invece è riuscire a togliere il cattivo odore che alcuni individui emanano con l'alito. Il disturbo, di per sé non grave, costituisce in realtà un inconveniente notevole per l'individuo che ne viene colpito, in quanto esso provoca un senso di fastidio o di vera repulsione da parte di coloro che hanno occasione di avvicinarlo.

Certamente mai riuscirà ad invogliare un acquirente colla discussione quel commesso di negozio portatore di alito cattivo non appena il primo avrà avvertito all'odorato un tal fenomeno. Nei negozi alimentari o di eleganza un tale attributo riesce più che sgradevole, incompatibile. Infatti la convivenza sociale ha ormai stabilito dei requisiti personali in mancanza dei quali si provoca un disagio a tutta la collettività.

Nè soltanto per ragioni di lavoro l'alito cattivo riesce di nocimento a colui che ne è apportatore. Le grazie e la distinzione di una bella signora vengono di colpo annullate se dopo il più amabile sorriso giunge al nostro naso sospetto, con l'involontario alito della parola, un odore fetido di putrefazione. E' mai possibile che da quella chiostra di bei denti smaltati possa emanare un tale perfido odore? Se un poeta ha saputo impietosire tante folle per il povero naso del signore di Bergerac, chi potrà accattivare un po' di simpatia a quella fanciulla che col semplice respiro fa scomparire il suo innamorato come alitasse davanti ad uno specchio? Eppure la nettezza della bocca è molto spesso impeccabile! Quale ne è allora la causa?

Vediamo ora con un po' d'ordine di

spiegarci questo piccolo mistero della proprietà personale che è costituito dall'alito.

Anzitutto l'alito cattivo o *cacosmia* secondo il termine medico può essere secondario a qualche malattia dentaria, come nelle carie gravi e diffuse od a stomatiti mercuriali trascurate. Si tratta di casi rari in cui il rimedio è facile ed intuitivo. Tal'altra queste cacosmie sono secondarie a diffusione di esalazioni che emanano da secreti ristagnanti in alcune cavità vicine (*sinusiti*) o lontane (*bronchiectasie* e *ascessi polmonari*). Sono questi sintomi di malattie notevoli facilmente identificabili.

Un po' più spesso è l'*ozena* che può contemporaneamente allo sviluppo sulla mucosa nasale diffondere, attraverso le coane, il cattivo odore portato dall'alito ed in tal caso la cura sintomatica dell'*ozena* migliorerà anche l'odore dell'alito.

Purtroppo però esistono numerosi casi in cui non si rinviene niente di tutto ciò; la *cacosmia* è allora detta essenziale od *alitosi* quasi ad indicare che il disturbo è limitato solamente all'alito. Quali le cause che lo determinano? Parrà strano, eppure anche a tal riguardo non v'è concordanza di opinioni. Ricordiamo in breve quelle più probabili.

La prima ipotesi che si affaccia alla mente del medico è che tali soggetti siano portatori nel cavo orale di speciali germi a sviluppo fetido. In realtà non è stato possibile accertare una tale origine ed allora si è pensato che l'alitosi costituisca l'espressione a distanza di un disturbo del tubo intestinale. Alcuni anni fa un medico di un Istituto di fisiologia del Michigan, in America, ritenne che un rigurgito del contenuto duodenale nello stomaco, quando è alcalino, venga a facilitare la putrefazione delle sostanze proteiche così rigurgitate; in tal modo i gas troverebbero facile esito per via orale.

Per varie considerazioni che tralascio tale meccanismo si è dimostrato non sostenibile; successivamente nel 1936, Tamches ha ritenuto che nei sofferenti dell'ultimo tratto di intestino (*colitici*) si avesse un riassorbimento di gas putrefattivi i quali verrebbero eliminati per via polmonare come altre sostanze tossiche; ma una tale ipotesi farebbe supporre un assorbimento per via ematica troppo forte e nocivo, il che non corrisponde al benessere di questi soggetti per il resto sani.

Più recentemente ancora un igienista e batteriologo illustre, il Sanarelli, ha prospettato un meccanismo che ben risponde alle conoscenze di fisiologia e che ha trovato conferma in alcune ricerche.

Dovete dunque sapere che la modesta saliva, sebbene limpida, è ricca di microbi; come già aveva riscontrato ai suoi tempi Spallanzani. Orbene, lasciata a se stessa, la saliva non si altera perchè è dotata di un'azione leggermente antimicrobica. Sembra che in essa prevalgano alcuni streptococchi acidogeni i quali impediscono lo sviluppo di numerosi germi patogeni e putrefattivi.

Secondo gli studi del Sanarelli in seguito a disturbi insorti in vari segmenti del tubo gastroenterico la saliva perde la sua capacità batterio-statica permettendo lo sviluppo dei batteri della putrefazione i quali farebbero deviare la normale reazione neutra del secreto salivare in alcalina. In tal modo le sostanze proteiche vanno incontro a fenomeni putrefattivi con sviluppo di sostanze affini all'ammoniaca. Tali gas che determinano il cattivo odore sono precisamente la monometilamina e la dimetilamina.

Da quanto siamo venuti esponendo comprenderete come, per eliminare il grave inconveniente dell'alito cattivo, meglio ancora per prevenirlo, dovremo

aver cura del regolare funzionamento dell'intestino. Forse anche gargarismi con sostanze leggermente acide possono ostacolare lo sviluppo dei germi putrefattivi.

Comunque non è sufficiente limitare la pulizia del tubo enterico ai dentifrici ed ai gargarismi. La bocca è spesso soltanto lo specchio del nostro intestino, come dicevano i medici di un secolo fa. Dovremo quindi curare i più diversi disturbi gastrici che vanno sotto il nome generico di dispepsie, come pure le gastriti vere e proprie, nè si tralasceranno a loro stessi i processi infiammatori del tratto inferiore dell'apparato digerente quali le *enteriti* e le *coliti*, malattie tutte che, oltre il nocimento dell'affezione

stessa, possono portare al disturbo in esame in seguito ad alterazione del potere batteriostatico e batteriolitico della saliva.

La quale saliva esisteva nelle antiche generazioni assai prima che si inventasse il francobollo; anzi probabilmente soltanto questo rettangolino multicolore l'ha resa utile alla estimazione degli uomini. Invece eccovi oggi persuasi che questa umile ancella della digestione diastatica orale adempie ad una funzione antimicrobica non indifferente e per di più è la spia di alcune malattie gastroenteriche. Non è forse destino degli umili, come si racconta nelle favole, venire un giorno inatteso apprezzati come meritavano?

Dott. A. STARNA

RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE

La vie saine, N. 4, Dicembre 1939.

Dr. E. KOCH, *Mani e piedi freddi.*

Questo fenomeno abbastanza frequente riconosce varie cause; spesso un simile raffreddamento a tutte le estremità è in rapporto ad una anemia o ad una cardiopatia; altre volte si verifica nelle arteriosclerosi iniziali, nelle albuminurie ed anche in alcune glicosurie; infine non è raro che si tratti di semplice nevrosi della pressione. Esistono poi malattie delle estremità dovute a deficienza della protezione contro la perdita del calore; a tale gruppo vanno ascritti i comuni geloni ed i disturbi più gravi fino alla congelazione.

Contro il raffreddamento primitivo delle estremità l'A. consiglia l'uso dei bagni di queste alternativamente in acqua calda e fredda terminando con quest'ultima e facendola seguire da frizioni.

St.

Dr. S. VALEMAR, *Non posso dormire... che farò?*

L'A. ricorda come talvolta il fatto sia dovuto ad autointossicazione con eliminazioni cutanee che possono disturbare il sonno e pertanto consiglia ai sofferenti di lavarsi prima di andare a letto. Ciò però non è affatto una panacea perchè molto spesso l'insonnia è dovuta a molteplici cause nervose che richiedono l'esame e il consiglio del medico.

St.

Dr. S. WALDEMAR, *Malattie di raffreddamento negli impiegati.*

Benchè si creda che il freddo ostacoli la moltiplicazione dei batteri in realtà essi vivono benissimo nel cavo orale, nel faringe e nel naso.

Sono perciò molto frequenti le malattie da raffreddamento che l'A. passa in rassegna riportando le cifre sulla loro frequenza e esponendo le misure igieniche per evitarle. Co.

Dr. SCHNEIDEER, *Chiamare il medico o far uso dei mezzi familiari?*

Non è necessario chiamare il medico per ogni piccolezza, afferma l'A., ma bisogna anche notare che molte malattie gravi cominciano con segni insignificanti per cui si deve dare una giusta valutazione ad ogni sofferenza. Successivamente viene trattato del dolore e dei mezzi più comuni per attenuarlo. Co.

Viva Cien Años, Vol. VII, N. 12, 20 settembre 1939, Buenos Ayres.

Dr. L. VERDIER, *La lontananza dal focolaio domestico.*

Dopo aver ricordato come la famiglia sia costituita dalla solidarietà e dall'affetto dei coniugi si mettono in rilievo gli inconvenienti che una trascuratezza alla vita comune sia nell'uomo e maggiormente nella donna possono provocare ai valori etici della famiglia.

Troppo cinema, conferenze, ritrovi, visite, mondanità, tendono ad allontanare anche la sposa da quello che è e resta il suo regno. Ma oltre al rallentamento dei vincoli affettivi i giovani sposi devono ricordare che ogni disagio morale e psicologico si rifletterà inesorabilmente sui bambini che tanto bisogno hanno di trovare, al loro affacciarsi alla vita, una guida sicura. Solo l'amore dei genitori può dirigere le prime esperienze psicologiche che formeranno l'uomo insieme agli altri caratteri dell'eredità biologica. St.

W. ACOSTA, *L'uomo necessita di una abitazione piccola.*

In questo articolo dovuto ad un architetto vengono fatte considerazioni sociali sulla tragedia delle più umili classi domiciliate nelle metropoli poichè vari fattori hanno fatto scomparire le antiche case spaziose e a pochi piani.

N. d. R. — *In Italia, il regime ha guidato con saggezza la nuova edilizia ed è intervenuto nella bonifica urbana; anche le classi modeste hanno ottenuto una abitazione conforme ai requisiti indispensabili d'igiene. Alcune città, come il Governatorato di Roma stabiliscono annualmente quale premio alle famiglie numerose alcuni appartamenti, ciò che costituisce la migliore prova del valore che il Regime riconosce alla casa come simbolo della propaganda demografica e per l'igiene della razza.* St.

Prof. T. URCOLA, *Verso la scuola senza cate-naccio.*

La scuola che esplica la propria azione con spirito di libertà, di amore e di tolleranza verso i ragazzi si adatta assai meglio ai vari temperamenti degli allievi di quanto non facessero gli antichi metodi. Le penitenze od i castighi non educano il bambino; il vero maestro deve orientare gli stimoli superiori dell'intelletto dei piccoli incanalando le loro energie verso la conquista di propositi nobili, elevando gli abituali desideri. Non si sopprimono le irresistibili energie psichiche giovanili, soltanto dovranno essere corrette se presentano manifestazioni incomposte.

Seguendo un tale metodo, senza catene materiali e morali, non avremo più bambini incorreggibili; esso però richiede da parte del maestro comprensione ed amore ed una convivenza prolungata con l'allievo di cui deve compenetrare le molteplici necessità. St.

Dr. A. ARIAS, *Le zanzare malefiche.*

Mentre il pubblico ignaro ritiene che i miasmi della malaria siano dovuti alla terra, all'acqua o all'aria; la medicina ci dice che è quel piccolo animale dall'apparenza innocua che semina la morte con la puntura, ed ha fatto abbandonare all'uomo sterminate pianure di terra. La bonifica di questa è il primo tempo della lotta antimalarica che viene completata dalla lotta alle larve ed ai depositi di uova delle zanzare nell'acqua. St.

Dr. A. LOPEZ, *La difesa del latte contro i germi patogeni.*

Il latte costituisce un ottimo terreno di sviluppo dei bacilli; infatti se viene contaminato può trasmettere molte malattie dal tifo alla difterite ed alla tubercolosi di origine bovina: pertanto si usa abitualmente bollirlo. Vengono descritti i metodi di trattamento praticati alle centrali del latte, soprattutto la pastorizzazione la quale consiste in un riscaldamento ad una temperatura, che pur non alterando le caratteristiche fisiche della composizione di questo alimento, ne permette la sterilizzazione da eventuali inquinamenti. St.

Dr. O. ARREDONDO, *Una causa della lombagine.*

Questo disturbo tanto frequente è spesso in rapporto col reumatismo cronico e come tale suscettibile di cura adeguata. Si ricorda come gli eccessi alimentari e quelli alcoolici provocano spesso una esacerbazione del dolore; perciò la temperanza deve essere la prima norma di questi malati. St.

Salud y sanidad, N. 81, maggio 1939, Bogota.

Il chicco di caffè.

Viene spiegato il trattamento razionale per la separazione del chicco dalla cortecchia e i metodi per la costruzione di magazzini in campagna e confacenti al mantenimento del caffè. St.

La latrina ad acqua corrente.

Si ricordano i pericoli che le acque luride possono rappresentare quando determinano infiltrazioni od allorquando gli animali domestici ne vengono in contatto costituendosi mezzo di trasmissione del contagio per gli uomini. Alcuni dati statistici sulle malattie infettive in colonia completano l'articolo. St.

Notiziario

Somme concesse per prestiti senza interessi agli assicurati dell' I. N. A. per operazioni chirurgiche.

INTERVENTI PER	Quinquennio 1931 - 1935	Triennio 1936 - 1938	Anno 1939	Totale 1931 - 1939
1. Cancro ed altri tumori	42.787	85.986,75	52.716,50	181.940,25
2. Malattie delle ghiandole endocrine	12.000	10.000,00	—	22.000,00
3. Malattie apparato circolatorio	21.648	9.418,40	504,00	31.570,40
4. Malattie del sist. nerv. ed organi dei sensi	66.861	32.144,55	11.018,70	110.024,25
5. Malattie apparato respiratorio	11.500	9.955,40	3.800,00	25.255,40
6. Malattie apparato digerente	327.486	317.614,20	166.036,20	811.136,40
7. Malattie apparato urinario e genitale	165.908	115.798,00	51.434,50	333.140,50
8. Malattie della gravidanza e del parto	10.200	11.978,40	3.473,00	25.651,40
9. Malattie della pelle e tessuto cellulare	13.304	6.825,00	3.249,00	23.378,00
10. Malattie delle ossa ed org. della locomoz.	16.881	12.504,40	250,00	29.635,40
TOTALE L.	688.575	612.225,10	292.481,90	1.593.282,00

Note ed appunti

INFEZIONI DENTARIE E MALATTIE GENERALI.

Vaizey e Clarc Kennedy hanno pubblicato uno studio su questo argomento in « Brit. Med. Journ. », 1939.

Rush descrive nel 1918 un caso di guarigione di artrite dell'anca in seguito ad estrazione di denti infetti. Sono stati descritti pure casi di infezione dentaria con dispepsia, stitichezza, sciatica, stati reumatici e tossici. Le pubblicazioni apparse sull'argomento negli ultimi anni sono numerose.

Nelle infezioni dentarie prevalgono fra gli altri gli streptococchi non emolitici. Dopo estrazione di denti, dopo manovre su di essi o dopo masticazione di gomma si possono riscontrare streptococchi in circolo.

Secondo gli A.A. la insufficiente masticazione per denti alterati ha più importanza che la sepsi nella produzione di anemia e per quanto riguarda i rapporti fra infezione dentaria, anemia, dispepsia e reumatismo, da molti ammessi con troppa larghezza, occorre giudicare con riserva e discernimento essendo questi rapporti dubbi.

L'igiene della bocca è utile alla conservazione dei denti e si deve ricorrere al più presto ad apparecchi di protesi quando non si può fare a meno dell'estrazione. c. s.

MORTALITÀ PER ALCOOLISMO.

Il problema sociale dell'alcoolismo ha per l'Italia molta della sua importanza con l'elevazione materiale e morale delle popolazioni, per quanto non sia facile misurare gli effetti dell'alcool che possono manifestarsi lentamente e in forma camuffata.

Difatti nell'ultimo settennio la mortalità nel Regno per alcoolismo cronico e cirrosi alcolica del fegato è diminuita notevolmente. Questa mortalità nel 1938 segna una diminuzione del 31% rispetto all'anno 1932. (Dal *Notiziario demografico*). c. s.

MORTI NEL REGNO PER INFORTUNI CAUSATI DA MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO NEL 1938.

Nella seguente tabella riassumiamo il complesso degli infortuni mortali verificatisi negli ultimi anni; tenendo presente il solo coefficiente costituito dagli automobili che è anche il più alto:

ANNO	1932	1933	1934	1935	1936	1937	1938
Complesso	3.063	3.382	3.762	3.647	2.658	3.634	3.346
di cui auto	1.451	1.642	1.873	1.734	1.126	1.816	1.650

St.

GLI ACCERTAMENTI PER TESSERE SANITARIE DELLE PERSONE DI SERVIZIO.

Nella circolare n. 157 del 4 dicembre u. s. del Ministero dell'Interno diretta ai Prefetti viene richiamata l'attenzione sopra i mezzi per l'accertamento della diagnosi della lue e della tbc. con metodi solleciti e di buona garanzia.

Per quanto riguarda la tubercolosi, dice la circolare, si dispone ora di un apparecchio che permette la ripresa in lastre o film fotosensibili di piccole dimensioni mediante processo fotografico delle immagini radiosopiche formatesi sullo schermo fluorescente, sotto l'eccitazione dei raggi X.

Analoghi vantaggi di rapidità e di economia potranno conseguirsi, nella ricerca dei casi latenti di sifilide, con l'uso del metodo di Ide per la reazione colorata della lue. St.

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(72) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma

UOVE PROVVIDENZE SANITARIE A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL' I.N.A.*Consultori di: COMO e MONFALCONE.*

ROMA — *Clinica Ostetrica Ginecologica R. Università* (Cura della sterilità coniugale). A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15.

È uscito: SOTTO IL PLATANO DI COO - Seconda giornata

Questo volume di circa 300 pagine raccoglie gli articoli di medicina preventiva e di igiene pubblicati nella nostra Rivista durante il biennio 1937-38

Prezzo L. 7 - Per gli assicurati che lo richiedano alle Agenzie Generali od alla Direzione L. 3,50

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il controllo della salute (a tutti, comunque assicurati, presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.) - vedi tabella a pag. II.

Concessione di un buono di visita medica gratuita ogni due anni a tutti gli assicurati in regola con i pagamenti, possessori di polizza in forma ordinaria, con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Tale buono (Mod. S. S. 50) distribuito dalla Agenzia presso la quale gli assicurati pagano il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l' Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (matrimoniale, tropicale, dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.)

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:

Collaudo della vista, dell'occhio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - V. Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria I (Centro Sanitario I. N. A.)

E) Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuite (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.) per l'invio del materiale vedi norme a pag. VIII:

Urine - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

Espettorato;

Sangue - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

Elettrocardiogramma;

Misurazione della pressione arteriosa;

Teleradiografia del torace;

Controllo del peso e dell'altezza;

F) Prestifi senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 19).

G) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi tabella a pag. III.

H) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella IV).

I) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella VII).

L) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene
1° «Salute, tesoro della vita» del Prof. Dr. O. BELLUCCI.
2° «Sotto il platano di Coo» Consigli d'igiene e di medicina preventiva.

3° «Sotto il platano di Coo» (Seconda giornata)

4° «Igiene della vita coloniale» del Prof. G. PENSO.

5° «L'Assistenza Sanitaria» Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

M) Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.:

Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA ed ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, PALERMO, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido borico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta apurina (senza carne, cacao, caffè, ciccolato); per la reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochol: 4-5 cc. di sangue o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell' I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelievo del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

CENTRI SANITARI, SUB-CENTRI E CONSULTORI GRATUITI

(I Centri sono indicati in grassetto, i sub-Centri in corsivo con asterisco e i Consultori in corsivo)

L O C A L I T A		L O C A L I T A		ORARIO	ORARIO
PIEMONTE		MARCHE E DALMAZIA			
Torino	Via S. Maria Vittoria 1.	Ancona	C. Mazzini, 13.	Giorni feriali	Giorni feriali
Alessandria	Via Romà, 14.	Ascoli	P. Popolo - V. Archivio.	1° 3° mercoledì	1° 3° mercoledì
Asti *	Via Aliberti, 2.	Macerata	V. Ricci, 2.	Ultimo mercoledì	Ultimo mercoledì
Biella	Via Arnolfo, 20.	Pesaro.	V. Rossini, 2.	2° 4° martedì	2° 4° martedì
Novara *	Via S. Giacomo, 2.	Zara	Calle Larga	2° giovedì	2° giovedì
LOMBARDIA		LAZIO E UMBRIA			
Milano	P. Diaz, 6.	Littoria	P. XXIII marzo - Pal. I.N.A.	Domenica	Domenica
Bergamo	V. Camozzi, 33.	Ferugia	P. Vittorio Emanuele, 1.	2° 4° martedì	2° 4° martedì
Brescia	P. Vittoria - Palazzo INA	Roma	V. Sallustiana, 51.	Giorni feriali	Giorni feriali
Como	V. D. Fontana, 2.	Roma	V. Tritone, 142.	Giorni feriali	Giorni feriali
Cremona	V. Ckmpì, 1.	Terni	V. Tacito.	Mercoledì	Mercoledì
Legnano	C. Vittorio Emanuele, 5.	Tivoli	V. S. Croce	1° 3° giovedì	1° 3° giovedì
Pavia	C. Mazzini, 3.	Viterbo	C. Vitt. Emanuele	1° 3° sabato	1° 3° sabato
VENEZIA TRIDENTINA		CAMPANIA			
Bolzano	V. Rosmini, 20.	Avellino	P. Libertà, 52.	2° mercoledì	2° mercoledì
Bressanone	V. Roma, 5.	Benevento	V. Isabella Morra, 6.	1° 3° mercoledì	1° 3° mercoledì
Rovereto	Agenzia Principale INA.	Caserta	C. Umberto, 53.	4° venerdì	4° venerdì
Trento *	V. Bellenzani, 14.	Castellammare di Stabia	V. S. Maria dell'Orto, 3.	1° 3° venerdì	1° 3° venerdì
VENEZIA VENEZIA		Napoli.	P. Costanzo Ciano, 32.	Giorni feriali	Giorni feriali
Padova	P. Spalato, 1.	Salerno	C. Garibaldi (Pal. Natella)	2° 4° Lunedì	2° 4° Lunedì
Belluno	V. Garibaldi, 1.	SICILIA ORIENTALE E CALABRIA			
Treviso	V. Vitt. Emanuele, 29.	Catania	V. A. Mussolini, 16.	Venerdì e sabato	Venerdì e sabato
Udine	V. Sauro, 1.	Catanzaro	Soesa Leone	2° 4° mercoledì	2° 4° mercoledì
Venezia *	Calle larga XXII Marzo.	Cosenza	C. Mazzini	2° 4° martedì	2° 4° martedì
Verona	V. Vitt. Emanuele, 11.	Messina	V. Colombo, 40.	Giorni feriali	Giorni feriali
Vicenza	P. Roma, 11.	Ragusa	V. M. Goffa, 12.	1° 3° martedì	1° 3° martedì
VENEZIA GIULIA		Reggio Calabria.	C. Garibaldi, 2.	2° 4° giovedì (pomer.)	2° 4° giovedì (pomer.)
Trieste	P. Dalmazia, 3.	Siracusa	V. dei Mille, 2.	1° 3° mercoledì	1° 3° mercoledì
Fiume	V. XXX Ottobre	SICILIA OCCIDENTALE			
Gorizia	V. Crispi, 9.	Agrigento	V. Roma, 291.	1° 3° mercoledì	1° 3° mercoledì
Monfalcone.	V. Duca d'Aosta, 26.	Enna	V. Vitt. Eman. 292.	2° 4° martedì	2° 4° martedì
Postumia	Viale Oberdan, 7-b.	Palermo	V. Maqueda, 182.	Giorni feriali	Giorni feriali
EMILIA		Trapani	V. Torrearsa.	(Sospeso temporan.)	(Sospeso temporan.)
Bologna	V. Pignattari, 1.	SARDEGNA			
Parma.	V. Garibaldi, 23.	Cagliari	V. Roma, 73.	Giorni feriali	Giorni feriali
Piacenza	P. Cavalli, 2.	Iglesias	Agenzia Principale INA	1° lunedì	1° lunedì
Reggio Emilia	V. Emilia S. Stefano, 3.	Nuoro	V. Garibaldi, 81.	Ultimo lunedì	Ultimo lunedì
		Oristano	Agenzia locale INA.	3° lunedì	3° lunedì
		Sassari	P. Italia, 7.	2° lunedì	2° lunedì

(1) Mercoledì e venerdì consultorio per la G. I. L. - (2) 1° 3° martedì consultorio per la G. I. L. - (3) Il venerdì riservato alla G. I. L. - (4) 2° lunedì riservato alla G. I. L.

Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30% sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

O D O N T O I A T R I

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.
Canicattì: Dr. G. CASSARO, P. PALMA.
Alessandria: Dr. A. PICCINI, V. d.lla Vittoria, 8 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.
Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.
Novi Ligure: Dr. M. LE BELLONE.
Tortona: Dr. C. TORTI.
Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.
Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.
Ivrea: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.
Aquila: Dr. G. B. DE ANGELIS.
Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.
Ascoli Piceno: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairolì - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.
Asti: Dr. A. DE GIAN. P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.
Bari: *Andria:* Dr. F. SARDANO.
Bergamo: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI, - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.
Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.
Bolzano: Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.
Bressanone: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.
Merano: Dr. G. DE BOSIO, - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.
Brescia: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 25 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.
Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.
Salò: Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 96.
Cagliari: Dr. L. FRONGIA, V. Mando, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.
Iglesias: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.
- Campobasso:** Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.
Carrara: Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.
Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etna, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna, 208.
Catanzaro: Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.
Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.
Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.
Lecco: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.
Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.
Cremona: Dr. L. BERTOLOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.
Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.
Cuneo: Dr. F. MANFREDI.
Enna: Dr. D. COLOMERITA, V. Roma, 262.
Ferrara: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovecca, 8 - Dr. D. MORI, V. Cortevecchia, 8 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.
Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchiotti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.
Foggia: Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
S. Severo: Dr. P. RECCA.
Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.
Genova: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.
Gorizia: Dr. P. U. NETZBANDT.
Grosseto: Dr. A. ANGELINI.
Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.
Bordighera: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.
- Sanremo:** Dr. E. GISMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.
Ventimiglia: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.
Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.
Portoferraio: Dr. A. LAGHI.
Lucca: *Altopascio:* Dr. G. L. PIRGAIA.
Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.
Mantova: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiasci, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.
Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. Lo Russo.
Messina: Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.
Milano: Dr. G. ALTARA, C. Roma, 63. - Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.
Magenta: Dr. R. RUSSITANO.
Monza: Dr. E. BONNAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.
Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31 - Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 26.
Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.
Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.
Sparanise: Dr. F. GRANDE.
Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regida Margherita, 12.
Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaremosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22. Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 33 -

Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPASTINI, V. R. Settimo, 24.
Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.
Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.
Foligno: Dr. G. BIONDI.
Piacenza: D. E. CAVANNA, GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.
Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.
Pola: Dr. F. STOCCO.
Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, S. Vittorio Emanuele.
Locri: Dr. G. PELLEGRINO.
Roma: Dr. A. BENEGIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.
Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.
Adria: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.
Salerno: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47.
Sassari: Dr. A. FENU, Vico'lo Bartolinis - Dr. G. NIEDOU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.
Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città, 3.
Sondrio: Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8.
Taranto: Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto.
Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.
Torino: Dr. G. BUJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vitt. Veneto, 20.
Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.
Arco: Dr. E. PERNECHER.
Levico: Dr. F. CALIARI.
Rovereto: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.
Treviso: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.
Trieste: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V.

Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.
Udine: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONPERO.
Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.
Varese: Dr. R. BERTOLI, V. Orri-godi, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52.
Gallarate: Dr. F. OCELLI, - Dr. A. PATARINO.
Tradate: I. L. COOPMANS DE JOLDI.
Venezia: Dr. A. SERENA, Cannaregio.
Vercelli: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.
Verona: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, C. Vitt. Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 18 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.
Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.
Legnano: Dr. U. BONFANTE.
Vicenza: Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.
Arcignano: Dr. G. VERONESE

OCULISTI

Alessandria: Dr. E. ALTARA, Corso Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.
Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.
Aosta - Ivrea: Dr. C. GARZINO, Osp. Civile.
Arezzo: Prof. Dr. FRACASSI, C. Vitt. Emanuele, 223
Asti: Dr. C. LOVISOLO.
Bergamo: Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI, Via Roma, 8 - Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.
Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.
Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. E. ROSSLER, V. Regina Elena.
Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER.
Merano: Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 32.
Cagliari: Prof. Dr. GALLENGA R., R.

Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.
Iglesias: Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12.
Serr manna: Dr. L. PITTAU.
Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVAL-LARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.
Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.
Agnone: Dr. S. SAVASTANO.
Catania: Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 230 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.
Chieti: Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Martuocido, 104.
Lanciano: Dr. V. SERAFINI.
Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 30.
Cuneo - Alba: Dr. G. VARALDI.
Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.
Foggia: Dr. A. ALTAMURA.
Carlantino: Dr. N. DE SIMONE.
S. Severo: Dr. G. COLIO.
Forlì: Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz

Imperia: Dr. M. ODISIO, V. G. B-rrio, 9.
Oneglia: Dr. G. GRIVA.
Sanremo: Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8.
Livorno: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.
Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7.
Messina: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.
Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.
Napoli: Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 32.
Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. CAVOUR.
Padova: Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69.
Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.

Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.

Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

Pola: Dr. M. DE PIERA.

Reggio Calabria: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 34.

Roma: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33.

Salerno: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.

Sassari: Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14.

Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di

Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALEGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -

Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTEI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis.

Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.

Trieste: Dr. G. MANZUTTO, Via, Roma, 22.

Udine: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI, V. N. Sauro, 1.

Varese: Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14. Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Venezia: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.

Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria: Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. CUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta - Ivrea: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

Ascoli - Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

Asti: Dr. A. GENTILE.

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. Grano, 2.

Merano: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, V. Armando Diaz, 13.

Cagliari: Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.

Iglesias: Dr. A. TORSU, P. Sella.

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.

Catania: Prof. Dr. GIUFFRIDA, Piazza Cavour, 14.

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. Manna, 8.

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADRI, Via Gallo, 5.

Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Foggia: - S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8.

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

Imperia - Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

Sanremo: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

Livorno - Suvereto di Livorno: Dr. L. CHERICI.

Mantova: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 103.

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

Napoli: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

Padova: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 9.

Pola: Dr. E. MAZZARO.

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI,

V. Cola di Rienzo, 297 - Dr. M. MANCIOLI, P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia)

- Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44.

Siena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Mas-

sari, 5.

Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE,

V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof.

Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10

Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo,

19-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6

- Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof.

Dr. A. MALAN, Corso Oporto, 40 - Dr.

P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C.

MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr.

G. PINAROLI, Corso Vitt. Emanuele, 82.

- Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI G.,

V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA

V. Santa Chiara, 20.

Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, Via

Mercè.

Trento: Prof. Dr. G. GARBINI, Via

Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via

Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V.

Oss. Mazzurana, 16.

Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato

Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, Via

Cesare Beccaria, 8.

Udine: Dr. F. PELLIZZO, Via Ri-

vis, 32.

Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G.

SIOLI, P. M. Giappa, 14.

Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI.

Venezia: Dr. G. BREGANZATO.

Vercelli: Dr. P. PETERINO, Via Ol-

doni, 1.

Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta,

5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
ABBAZIA (Fiume)	Casa Dr. Howart	30 e 50%	MODENA	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20	30%
BOLOGNA	Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L.	20% 1 ^a e 2 ^a cl. 10% 3 ^a cl.		Casa « Berti »	30%
	Casa « La Policlinica - Umberto I »	30%	NAPOLI	Sanatorio « C. Forlanini »	30% diaria L. 20
	« Villa Rosa » - Via Castiglione, 103	30%		Casa Grimaldi e Principe - Piazza Gesù e Maria, 24	30%
	« Villa Verde » - Via S. Mamolo, 45	30%	PALERMO	Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2	30% 30% retta 20% interventi e ricerche
BRESCIA	Poliambulanza - Piazzale Garibaldi	25 e 30%		Casa « Noto »	
CAGLIARI	Casa Prof. G. Buggio - Piazza S. Benedetto	30%	PALLANZA (Novara)	« Villa Panorama » (cure Arnaldi)	25%
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati	30%	PAVIA	Casa Prof. E. Morelli - Piazza XXIV Maggio	30%
CATANIA	Istituto Medico del Lavoro - Via De Felice, 37	ass. popolari L. 10 visita annuale	PIACENZA	Casa « Piacenza »	20%
CATANZARO	Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo	30%	REGGIO EMILIA	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi	30%
COMO	Ist. cardiog. Prof. G. Galli - Via Volta 46	30%	S. PELLEGR. TERME (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi	20 e 25%
COSENZA	Casa Catalani - Villa Amelia	30%	S. SEVERO (Foggia)	Clin. Troiano - V.le Stazione	30%
GENOVA	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV	ass. popolari L. 10 visita annuale	TORINO	Ist. Med. preventiva - V. del' e Orfane, 8	40%
	Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2	30%			Clin. malattie professionali - R. Università
MESSINA	Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione	30%		Istituto terapia oceanica - Corso Oporto 10	35%
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I »	10 e 20%		« Villa Maria » - Villa della Regina, 14	30 e 40%
	Casa « Villa Porpora » - Via E. Carpi 30	30%	TREVISO	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo	30%
MILANO			TRIESTE	Casa di Duttogliano	20 o 10%

Cliniche specializzate e case di cura

BARI	Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2 (ostetricia e ginecologia)	30%	ROMA	Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza	50, 30, 20%
CAGLIARI	Casa B. Salvatore (ostetricia e ginecologia)	30%		Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14	50% ambulanza 1 ^a cl. L. 50 retta 2 ^a > > 40 > 3 ^a > > 25 >
ROMA	Clinica Ostetrica Ginecologica R. Università di Roma Cura della sterilità	A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15	PADOVA	Casa « La Salutare » (località Altichiero) (neurologia)	20%
	Osp. S. Gallicano (dermosifilopatia)	diaria 30,50	TREVISO	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia)	30%
	Ist. « Regina Elena » (tumori) Clinica Odontoiatrica R. Università	> 35 - 20%	MIAZZINA (Novara)	Casa « Eremo » (malattie polmonari)	15 e 30%

Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ABANO TERME (Padova)	Acque clorurate - solo - solfo - calciche a 87° C. - Fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti - Nevriti	Hotèl Trieste e Vittoria: 20% su cure - 10% pensione - Due Torri: 50% visita med. - 25% cure - 20% pensione - Morosini: 15% pensione C. B.
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acque clorurate - sodiche - solfuro termale - Fanghi - Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie.	25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni.
AGNANO Napoli	Acque solfuree calde, acque solfuree clorurate sodiche calde, acque solfuree ferruginose fredde, acque alcaline solfato-sodiche, acque alcaline carboniche calde, acque solfate acide, acque ferruginose carboniche calde - Fanghi minerali vulcanici - Stufe secche da 40 a 75° C.	Stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti.	A tutti gli assicurati riduzione del 50% importo diritto di ammissione e 25% importo abbonamenti cure.
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonate magnesiache radioattive.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50% su tariffe.
CARAMANICO (Pescara)	Acque solforose	Artrite - Reumatismo cr - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione.
CASTEL S. PIETRO (Bologna)	Acque salso-iodiche, clorurato-sodiche, ferruginose.	Artiti affezioni ginecologiche, respiratorie, linfatismo.	30% sulla tariffa in vigore.
CASTROCARO (Forlì)	Acque salsobromoiodiche	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	25% su tariffe (Categ. B).
CHIANGIANO (Siena)	Acque bicarbonato - solfato - calcico - magnesiache. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10% sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1ª e 2ª classe (per forme popolari anche 3ª classe)
IVITAVECCHIA (Roma)	Acqua solfato-calceica	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20% su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI (Frosinone)	Acque oligometalliche-radioattive.	Diatesi uricemica - Calcolosi renovescicale - Gotta - Cistopielite.	30% su tariffe.
LEVICO (Trento)	Acque arsenico ferruginose solforiche. Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collettive 10% su tariffe.
LIVORNO (Acque della Salute)	Acque iodo-clorurate-sodiche. Bagni, enterocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25% su tariffe.
MONSUMMANO (Pistoia)	Grotte sudorifere da 27.5 a 34° - Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20% su tariffe.
MONTECATINI (Pistoia)	Acque clorurato-sodiche - Fanghi vegeto-minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acque clorurato-sodiche-solfocalciche a 85° C - Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20% 1ª classe - 15% 2ª e 3ª classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
PORRETTA (Bologna)	Acque salsobromoioniche acolorurate sodiche-solfuree.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	50% ingressi stabilimenti - 25% sulle cure.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
POZZUOLI (Terme puteolane)	Acque clorurato-bicarbonato-sodiche - Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.
RECOARO (Vicenza)	Acque ferruginose e carbonatiche.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatisimo.	25% sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE (Parma)	Acque salsobromoiodiche.	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. - 20% sulle tariffe. sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. CASCIANO B. (Siena)	Acque solfato - calcico - carboniche, da 30 a 45° C. - Fanghi vegeto-minerali caldi	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. PELLEGRINO (Bergamo)	Acque bicarbonato odico calcico-magnesiache a 22° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
S. CESAREA (Lecce)	Acqua solforata sodica calcica a 33° C. - Fanghi veg. min.	Artritisimi e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA (Cagliari)	Acqua bicarbonato sodica a 50° - 58° - 68° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SCIACCA (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiaca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAJO EQUENSE (Napoli)	Acqua salino sulfurea.	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acque clorurato-sodiche-termali-radioattive.	Reumatismo - Artritisimo cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 30 - 25% su bagno e stufa.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico calcica - Bagni.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Isole italiane dell'Egeo

RODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Rodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

Estero

EGITTO. — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonia.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Faud I.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(72) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il costo dell'assicurazione sulla vita

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni assolve il suo compito fondamentale — di diffondere la previdenza assicurativa in mezzo al popolo italiano — valendosi di tutti i mezzi più efficaci: fra essi sta in prima linea la riduzione del costo dell'assicurazione sulla vita per gli assicurati. Tale obiettivo di evidente importanza è raggiunto dall'Istituto Nazionale con la partecipazione dei suoi assicurati agli ingenti utili annui che l'azienda realizza colla sua oculata e rigida amministrazione.

Dal 1930 (primo anno di ripartizione) alla chiusura dell'esercizio 1938 il grande Ente di Stato ha già assegnato ai suoi assicurati la cospicua somma di oltre

L. 192 milioni

a titolo di partecipazione agli utili dell'azienda.

Nei primi sei anni di ripartizione gli utili vennero accumulati per andare in aumento dei capitali delle singole polizze, ma successivamente e cioè per i contratti ordinari a premio annuo stipulati dal 1° luglio 1936, gli utili sono stati liquidati annualmente; **il che si risolve in una vera e immediata diminuzione dei premi stessi.**

Per il 1938, come per l'anno precedente, è stata assegnata agli assicurati dal 1936 in poi, una ripartizione pari al

6 per cento del premio annuo

e tutto fa ritenere che tale quota non diminuirà negli anni venturi; così che noi possiamo — a maggior chiarimento di quanto sopra si è detto — prenderla per base di un

Esempio pratico

Un padre di famiglia di anni 30 si assicura nella forma « Mista » a premio annuo, per la somma di L. 100.000 con un contratto della durata di anni 25. Dovrà pagare un premio annuale di L. 3.350 e quindi la sua assicurazione, al termine dei 25 anni gli sarà venuta a costare L. 83.750 (L. 3.350 per 25) senza tener conto degli interessi. Senonchè con la partecipazione agli utili concessa dall'Istituto e che si può considerare costante nella misura del 6%, il conteggio risulta ben diverso. Infatti, nel caso contemplato, il premio annuo da L. 3.350 si riduce a L. 3.149 e quindi il costo dell'assicurazione da L. 83.750 a L. 78.725 (L. 3.149 per 25). Il che vuol dire che, in virtù della partecipazione agli utili, il citato padre di famiglia avrà alla fine risparmiato ben L. 5.025.

L'esempio è così eloquente nelle sue cifre, che non esige ulteriori illustrazioni. Basta da per sè a dimostrare di quale valore sia il dono (che tale si può chiamare) fatto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai suoi assicurati.



Corporate Heritage
& Historical Archive